

“Assistenza a lungo termine accessibile e di alta qualità: catalizzare il dialogo e l'azione nell'ambito della strategia europea per l'assistenza”

12 novembre 2024, Bruxelles



A due anni dall'adozione della Strategia europea per l'assistenza, i partecipanti si sono riuniti per discutere dei progressi compiuti - riforme, politiche, strategie, strumenti, investimenti - nel percorso verso sistemi di assistenza a lungo termine (LTC) di migliore qualità, facilmente accessibili e a costi più contenuti.

Con l'invecchiamento della popolazione europea come noto la domanda di assistenza a lungo termine è in aumento. Il numero di persone nell'UE che necessitano di assistenza a lungo termine si prevede passi da 31,2 milioni nel 2022 a 33,2 milioni nel 2030 e a 37,8 milioni nel 2050.

I modelli di LTC che si basano prevalentemente su assistenti informali (di solito membri della famiglia) stanno diventando insostenibili, poiché il numero di assistenti informali si sta riducendo (con l'ingresso di un maggior numero di donne nel mercato del lavoro, i cambiamenti nelle strutture familiari e lo spopolamento di alcune aree).

L'assistenza a lungo termine viene offerta alle persone che necessitano di assistenza nelle attività quotidiane, per aiutarle a mantenere la loro autonomia e dignità, soprattutto in età avanzata.

I sistemi di assistenza a lungo termine differiscono nell'UE, ma devono affrontare sfide comuni. Per affrontarle, la Commissione ha proposto azioni concrete, inserite nella [Strategia europea per l'assistenza 2022](#) e la [raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine](#), per aiutare gli Stati membri ad aumentare l'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a prezzi accessibili, migliorando al contempo le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra lavoro e vita privata per gli operatori che li forniscono.

Le grandi domande

Come si può fornire un'assistenza di alta qualità e a prezzi accessibili quando i bilanci sono già in affanno? Come colmare le lacune esistenti e previste (competenze, capacità, finanze) nell'assistenza formale? Come possono i governi incentivare i servizi di assistenza formale per aumentare la capacità? Come affrontare le preoccupazioni dei caregiver informali, gli stereotipi di genere, la formazione, le condizioni di lavoro eque e altri problemi che i sistemi di LTC devono affrontare? E quali percorsi e soluzioni possono garantire che “nessuno venga lasciato indietro”?

Queste preoccupazioni sono più di un esperimento di pensiero per i milioni di persone in Europa la cui vita quotidiana dipende dalla LTC e per le persone e le organizzazioni che le sostengono.



Oggi, circa 6 milioni di persone lavorano nel settore dell'assistenza, con 3,1 milioni di lavoratori specificamente impiegati nel settore LTC nel 2023 e molti altri lavoratori domestici che forniscono assistenza a persone con esigenze di LTC. Sono previsti altri 1,6 milioni di persone impiegate nel settore LTC entro il 2050. Ad oggi, circa 52 milioni di persone in Europa forniscono LTC in modo informale, per lo più donne. Il 90% della forza lavoro formale nel settore LTC è costituito da donne.

La strategia di assistenza si concentra sul miglioramento dell'accesso, la qualità e la disponibilità dell'LTC, con circa 6,6 miliardi di euro mobilitati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), oltre ad altri strumenti di finanziamento.

Queste e altre questioni sono state oggetto di una seria riflessione durante la conferenza ospitata dalla CE, il cui scopo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle azioni intraprese a livello europeo nell'ambito della Strategia per l'assistenza e di discutere le ulteriori necessità di intervento. Le azioni degli Stati membri e i progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine sono stati al centro dell'attenzione durante la giornata.

Fornitori di assistenza a lungo termine, parti sociali, autorità pubbliche, politici e vari delegati della società civile a livello europeo, nazionale, regionale e internazionale hanno partecipato al dialogo di alto livello. In totale, l'evento ibrido ha visto la partecipazione di 100 partecipanti in presenza e 89 partecipanti online.

Adelina Comas Herrera, direttrice dell'**Osservatorio Globale sull'assistenza a lungo termine**, ha aperto i lavori e moderato la giornata, che è iniziata con un sondaggio che ha rivelato che poco più della metà dei partecipanti ha avuto esperienza di utilizzo/fornitura di LTC. Nella "word cloud" sui significati dell'assistenza a lungo termine sono emerse come parole maggiormente prevalenti: sostenibilità, dignità, solidarietà, uguaglianza, rispetto, inclusione sociale e molte altre.

Stefan Olsson, vicedirettore generale della **Direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea**, ha evidenziato le sfide che hanno un impatto non solo sull'economia e sulla società, ma anche sulle lotte individuali di coloro che si trovano in difficoltà e che necessitano di assistenza e dei caregiver informali che spesso finiscono per avere loro stessi bisogno di LTC e che potrebbero poi faticare a permettersi tali servizi a causa di pensioni più basse e della minore partecipazione al mercato del lavoro. Sebbene il settore dell'assistenza abbia un significativo potenziale di creazione di posti di lavoro, questo potenziale è sotto utilizzato a causa della carenza di manodopera in molti Stati membri. Rendere i lavori di assistenza più attraenti è fondamentale per il futuro del settore.



La discussione è proseguita relativamente alle prospettive globali del settore LTC.

Rute Guerra, presidente del Comitato per la protezione sociale (CPS), ha osservato che la disponibilità, l'accessibilità economica e l'accesso ai servizi sono sfide persistenti in molti Stati membri.

I delegati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Organizzazione Internazionale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (ILO) hanno discusso di salute, istruzione e formazione, uguaglianza di genere e altre aree in cui sono necessari ampi miglioramenti per quanto riguarda l'LTC.

Sono state sollevate anche le questioni della sostenibilità fiscale, dell'uso dell'intelligenza artificiale (AI), dell'efficienza e delle migliori pratiche (ad esempio, Giappone e Canada), della carenza di manodopera e di competenze, della consapevolezza dei diritti degli operatori, le disparità regionali e le soluzioni digitali per l'assistenza a distanza.

Natasha Azzopardi-Muscat, Direttore dell'Ufficio Regionale OMS per l'Europa- Divisione Politiche e Sistemi Sanitari dei Paesi, ha osservato che i sistemi sanitari e di assistenza sanitaria non funzionano ancora perfettamente. E' necessario un approccio più olistico che impedisca agli anziani di passare dagli ospedali alle strutture di cura e all'assistenza domiciliare. Se non si riesce a mettere a punto un sistema di LTC adeguato, i sistemi sanitari si troveranno ad affrontare una pressione senza precedenti.

Sistemi di assistenza e supporto meglio coordinati sono vitali per l'economia e la società, ha concordato **Chidi King**, capo della sezione **Genere, Uguaglianza, Diversità e Inclusione - ILO**, ma il tempo sta per scadere per risolvere il nesso tra salute, LTC e protezione sociale. Cosa succede se i sistemi pensionistici non vengono alimentati e rafforzati e come risolvere lo squilibrio di genere in materia di LTC sono state alcune delle preoccupazioni sollevate.



Stato della LTC, il “nocciolo della questione” che conta

Una sessione di panel in tarda mattinata ha visto il lancio di uno dei risultati della Strategia per l'assistenza a lungo termine, reattivamente al toolkit riguardante la valutazione dello “Stato dell'assistenza a lungo termine”, sviluppato in collaborazione tra la CE e l'OMS per fornire un supporto metodologico agli Stati membri e alle regioni per l'analisi della loro assistenza a lungo termine e identificare le priorità e le vie d'azione. I partecipanti hanno ascoltato le testimonianze degli Stati membri che hanno sperimentato il toolkit “Stato dell'assistenza a lungo termine” con interventi del Dipartimento della Salute in Irlanda, del Ministero della Coesione Sociale in Grecia e della Società Civile in Lituania (“Dementia Lithuania”).

Stefania Ilinca dell'OMS ha spiegato come il Toolkit risponda all'esigenza di una terminologia comune, di una raccolta strutturata di dati, approcci inclusivi (coinvolgimento degli stakeholder) e un quadro di riferimento per l'analisi e l'applicazione di informazioni per migliorare la definizione delle politiche e le azioni sul campo. Ha illustrato le sue parti principali (guida, glossario, modelli, rapporti esemplificativi) suddivisi in 25 domini



analitici e oltre 250 misure e indicatori a livello di popolazione e di sistema assistenziale. In altre parole, il “nocciolo della questione”: input, output, risultati, implementazione, tutti collegati a elementi “causali” e strutturali.

Tomas Zapata, consigliere regionale dell'**OMS** per il personale sanitario e l'erogazione dei servizi, ha aggiunto che il Toolkit aiuterà i suoi colleghi a fornire supporto tecnico ai Paesi, ad allineare i servizi sanitari e di LTC e a collegare le attività in corso, ad esempio in tema di riabilitazione e disabilità, ecc.

Nel frattempo, la partecipazione allo studio pilota ha contribuito a consolidare e inquadrare la comprensione di Dementia Lituania della LTC ed ha informato la sua interazione con il governo su questo tema. In Irlanda, il progetto pilota ha fornito un'istantanea del panorama, ha riunito diverse aree di servizi pubblici e privati e ha stimolato un dialogo positivo. Inoltre, ha aiutato la Grecia a stabilire una comprensione comune e un significativo impegno intersettoriale in materia di LTC, creando una solida base per la costruzione del Piano d'azione nazionale.

Dana Bachmann, capo dell'**Unità Protezione sociale della DG EMPL**, ha affermato che il Toolkit individua le esigenze concrete di sostegno, stimola gli scambi tra i diversi partner e Paesi e ha un grande potenziale a livello regionale, mobilitando gli sforzi di riforma delle regioni stesse.

Soluzioni e risultati

Nel pomeriggio, una serie di workshop ha esplorato le risposte politiche alle principali sfide del settore LTC in Europa, come l'accessibilità economica, la qualità, la disponibilità, la situazione della forza lavoro e dei caregiver informali. Ciascuna delle sessioni parallele ha fornito spunti di riflessione presentati nel corso di una tavola rotonda.

Brussels
12.11.2024

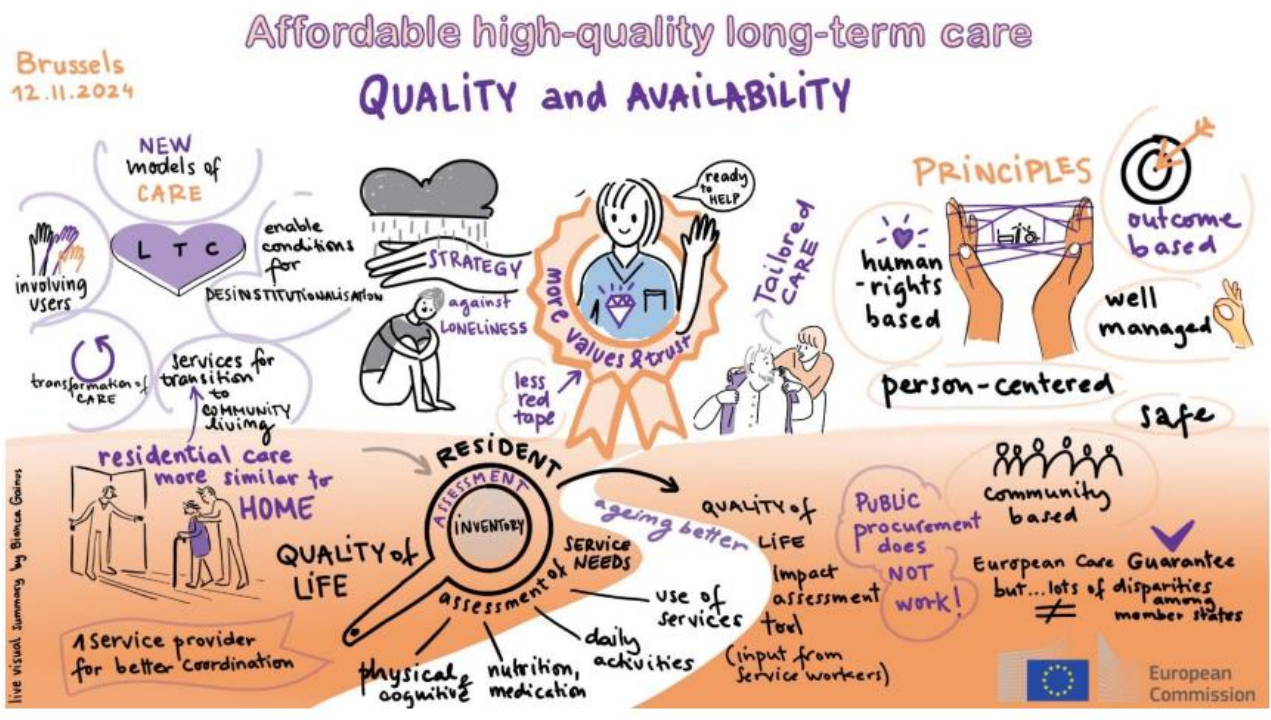
Affordable high-quality long-term care

AFFORDABILITY



La sessione “Nessuno resti indietro: percorsi per rendere l'assistenza a lungo termine accessibile a tutti (accessibilità)” ha evidenziato la necessità di politiche efficaci e progressive in materia di protezione sociale per l'assistenza sanitaria a lungo termine, in particolare per le persone più bisognose e con redditi più bassi.

La crescente domanda di assistenza a lungo termine aumenta la pressione sulla spesa pubblica, richiedendo al contempo di migliorare il rapporto costo-efficacia dell'assistenza a lungo termine, ad esempio, attraverso le politiche di promozione della salute e di prevenzione, una migliore integrazione e orientamento dei servizi e il miglioramento dei dati e delle evidenze. Sono stati esaminati i contributi del settore privato e gli investimenti in prevenzione e tecnologia. La sessione ha ascoltato come la nuova legge slovena ha introdotto l'assicurazione LTC per tutti e ha riequilibrato le soluzioni residenziali con una maggiore offerta di assistenza domiciliare. La Francia ha presentato il suo schema di “copertura universale” decentralizzato. Un'attenzione specifica è stata posta su come l'economia sociale e gli appalti pubblici possano aiutare meglio il settore dell'assistenza e in particolare LTC.



Nel workshop “Elevare la qualità: percorsi verso più opzioni e l'eccellenza nell'assistenza a lungo termine (qualità e disponibilità)” i partecipanti hanno esortato le parti interessate a discutere il significato di qualità nei diversi contesti.

Per quanto riguarda la disponibilità, i partecipanti hanno esaminato l'esistenza di opzioni di LTC di qualità in Spagna e Estonia, che stanno attuando riforme per passare a sistemi maggiormente basati sulla casa e sulla comunità, anche con l'aiuto della digitalizzazione, che offrono una migliore qualità dell'assistenza e una maggiore scelta.

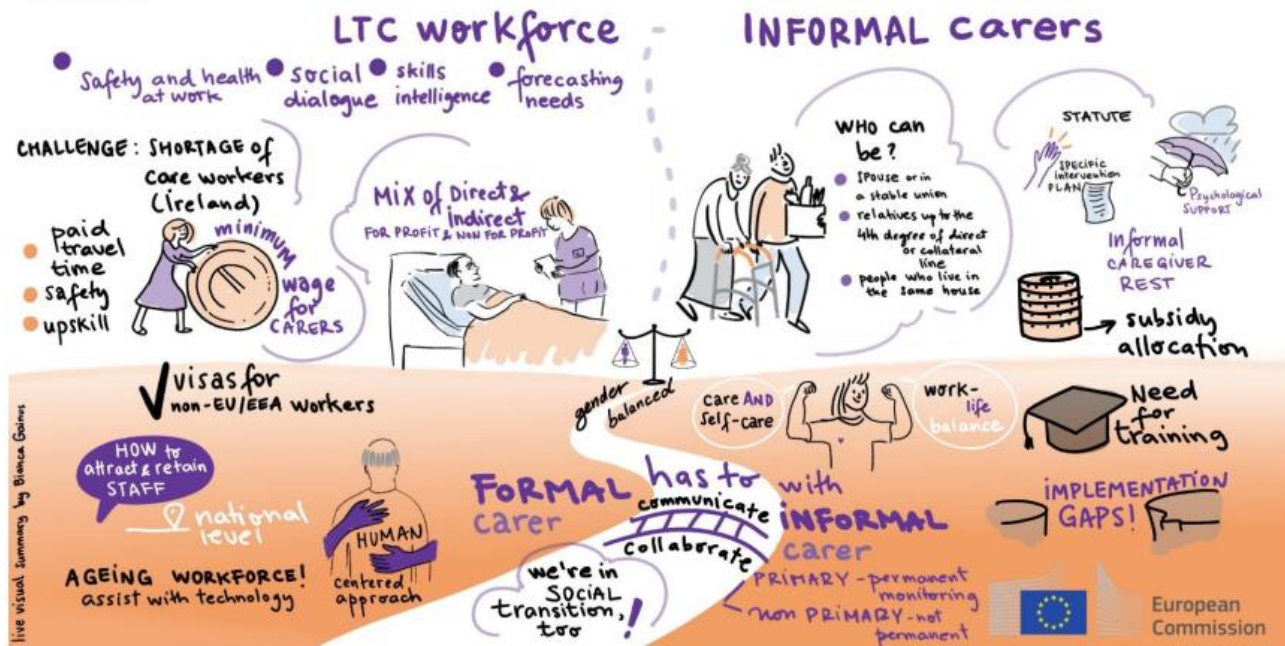
Il workshop ha poi esplorato l'assistenza centrata sulla persona esaminando gli esempi finlandese e danese che prevedono percorsi di assistenza alla persona e pianificazione dell'assistenza e un unico interlocutore per tutti i servizi alla persona, che si tratti di pulizia, consegna del cibo, assistenza infermieristica, ecc.

Sono stati discussi i modi per garantire la qualità dei servizi LTC, tra cui i quadri di qualità, gli appalti e i certificati dedicati, come EQUASS, che è stato presentato più in dettaglio.

La discussione si è concentrata sui risultati (non sulle astrazioni), sull'inclusione sociale, indipendenza, prevenzione e salute per tutto l'arco della vita e senso dello scopo della vita.

Brussels
12.11.2024

Affordable high-quality long-term care



Le sessioni “Percorsi di sostegno ai caregiver informali” e “Percorsi per migliorare l'attrattività della LTC” si sono concentrate su coloro che forniscono assistenza, in modo informale e professionale.

Un'ampia gamma di attori ha discusso i problemi più urgenti dell'assistenza formale e le potenziali soluzioni. Salute e sicurezza sul lavoro (compreso il benessere mentale) può essere particolarmente difficile da monitorare per i lavoratori domestici o non dichiarati.

Il dialogo settoriale e la contrattazione collettiva sono necessari per migliorare le condizioni di lavoro e i salari. La formazione continua e l'aggiornamento professionale, così come le tecnologie di assistenza, sono importanti per la resilienza a lungo termine della forza lavoro. Questi temi sono rilevanti nel contesto della crescente carenza di forza lavoro dovuta all'invecchiamento della popolazione.

Considerando le migliori pratiche degli Stati membri, sono state evidenziate le misure attuate dallo Strategic Workforce Advisory Group irlandese, come un salario minimo premium per il settore.

Per quanto riguarda i caregiver informali, si sono evidenziate quattro aree: l'accesso alle informazioni e al supporto (ad esempio attraverso un kit di strumenti per i caregiver informali), accesso alla formazione (ad esempio, il programma della Croce Rossa austriaca); affrontare le persistenti disparità di genere nell'assistenza informale, l'equilibrio tra lavoro e vita privata e l'impatto della Direttiva; l'apprendimento dalle



migliori pratiche e dalle riforme politiche degli Stati membri (ad es. Portogallo, Italia, Danimarca, Belgio-Fiandre).

Katarina Ivancovic-Knezevic, Direttore per i diritti sociali e l'inclusione presso la **Direzione generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della Commissione europea**, ha ricordato ai partecipanti che si sono svolte in questa stessa giornata le audizioni della Commissione e sono stati affrontati temi come la strategia contro la povertà, la tabella di marcia per l'occupazione di qualità, l'agenda per le competenze e il piano d'azione del Pilastro sociale europeo, che guiderà i futuri sviluppi della LTC, ponendo l'accento sulla "cura di chi assiste e di chi ne ha bisogno". E' stata sottolineata la necessità di un migliore coordinamento delle politiche di assistenza a lungo termine e di disabilità a livello europeo e nazionale, sottolineando le preoccupazioni per i bisogni non soddisfatti, sia attuali che futuri, con l'invecchiamento della popolazione. Le priorità, ha osservato Katarina Ivancovic-Knezevic, sono finanziamenti sostenibili e mirati, una migliore salute e sicurezza per i lavoratori formali e informali, il sostegno alla forza lavoro che invecchia, l'enfasi sugli standard e le qualifiche, e un maggiore uso della tecnologia assistiva, compresa l'intelligenza artificiale (se del caso), per la formazione dei lavoratori.

La Commissione è impegnata nel lavoro in corso per il settore LTC, ha dichiarato, attuando gli impegni della Strategia per l'assistenza e aiutando gli Stati membri a rispettare gli impegni assunti.

Le due parole che risuonano maggiormente in tutto questo, ha concluso, sono "titolarità e attuazione".

Per maggiori informazioni cliccare il seguente [LINK](#).